

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Latte: accordo su sistema di indicizzazione del prezzo. Firmato il decreto per ripartire gli aiuti Ue</i> ..	1
<i>TUTELA MADE IN ITALY</i> .....	2
<i>Ipotesi di liberalizzazione delle etichette vinicole, “no” dalla filiera del vino e dal Ministro Martina</i> ..	2
<i>Schiaffo ai produttori italiani di olio d'oliva: l'Ue autorizza importazioni a dazio zero dalla Tunisia</i> ...	3
<i>Più facile esportare in Cina olio e agrumi italiani</i> .....	3
<i>NORMATIVA</i> .....	3
<i>Via libera dalla Conferenza Stato Regioni al decreto di semplificazione del Conto Termico</i> .....	3
<i>Fitosanitari: le nuove regole su abilitazione e formazione in Lombardia</i> .....	4
<i>La Corte Costituzionale conferma la legittimità della norma anti-nutrie di Regione Lombardia</i> .....	5
<i>Con la riforma della PA nasce il comando per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare</i> .....	5
<i>PSR 2014-2020. LE MISURE APERTE</i> .....	6
<i>Misura 6 Psr, Incentivi ai giovani agricoltori: bando aperto fino al 29 dicembre 2017</i> .....	6
<i>Misura 8 Psr: il bando per incentivare la realizzazione di pioppeti scade il 29 febbraio</i> .....	6
<i>Misura 10 Psr, “pagamenti agro-climatico-ambientali”: domande fino a metà maggio</i> .....	7
<i>Misura 11 Psr, Agricoltura Bio: bando aperto dal 31 marzo al 16 maggio 2016</i> .....	7
<i>Misura 16 Psr, Progetti pilota e sviluppo di innovazione: domande fino al 4 aprile</i> .....	8
<i>PIANETA LOMBARDIA</i> .....	8
<i>Ersaf: in pubblicazione i bandi per le concessioni di alpeggi e malghe</i> .....	8
<i>Online l'elenco dei Centri per i controlli delle barre irroratrici di prodotti fitosanitari in Lombardia</i> ..	9
<i>MERCATI E STATISTICHE</i> .....	9
<i>Rapporto Crea: stabili per il 2016 i quantitativi di sementi di riso certificati</i> .....	9
<i>Crescono le vendite alimentari nella Gdo. Cia: l'agricoltura deve essere centrale nella filiera</i> .....	9
<i>Il Parmigiano Reggiano alla conquista della Germania</i> .....	10

## IN PRIMO PIANO

### **Latte: accordo su sistema di indicizzazione del prezzo. Firmato il decreto per ripartire gli aiuti Ue**

Nella prima riunione del Comitato consultivo previsto dall'accordo di filiera per il sostegno al comparto lattiero caseario, svoltasi questa mattina a Roma, è stata raggiunta l'intesa sul sistema di indicizzazione del prezzo del latte.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni agricole, dell'industria, delle cooperative e della grande distribuzione.

Il sistema base di indicizzazione del prezzo del latte si fonderà su un meccanismo che tiene conto dei costi di produzione e dell'andamento dei prezzi del latte e dei formaggi sul mercato interno ed estero, spiega il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nel dettaglio il sistema elaborato da Ismea prende in considerazione 4 gruppi di riferimento selezionati:

- 1- prodotti a medio-bassa stagionatura (Provolone Val Padana fresco e maturo, Mozzarella, Gorgonzola, Italico)
- 2- prodotti a elevata stagionatura (Parmigiano Reggiano e Grana Padano in vari gradi di stagionatura)
- 3- prodotti esteri (Latte scremato in polvere Francia, Oceania e Germania, Edamer Germania, Latte intero in polvere Germania)
- 4- input di produzione (mais, farina di soia, sorgo, crusche, farinacci).

All'interno delle 4 componenti sono stati scelti i primi 5 prodotti con il coefficiente più alto, per un totale di 20 prodotti. L'ampiezza dei panieri e la loro articolazione rappresenta un elemento importante in termini di stabilità dell'indicatore, evidenzia il Mipaaf, in quanto evita che fluttuazioni impreviste o indotte di singoli componenti possano determinare variazioni consistenti.

L'industria lattiera ha confermato l'impegno a definire un modello di contratto standard e a promuovere tra i propri associati l'utilizzo degli indici elaborati sul sistema base nei contratti che verranno stipulati per l'acquisto di latte.

A margine dell'incontro il Ministro dell'agricoltura Maurizio Martina ha firmato anche il decreto per la ripartizione degli aiuti diretti alle imprese di allevamento per il latte prodotto e commercializzato nei mesi di dicembre 2015, gennaio e febbraio 2016. Si tratta della distribuzione di 25 milioni di euro previsti per il settore zootecnico dall'intervento straordinario europeo.

L'impatto stimato della misura è di 1 centesimo per litro di latte venduto alla stalla. Il decreto è stato già trasmesso ad Agea per l'erogazione dei contributi a circa 36 mila allevatori. Al tavolo la Grande distribuzione ha poi presentato un programma delle attività di promozione straordinaria dei prodotti lattiero caseari italiani, che sarà caratterizzata dall'utilizzo di un marchio che consenta di individuare in maniera chiara e omogenea i prodotti lattiero caseari di origine 100% italiana sugli scaffali.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **TUTELA MADE IN ITALY**

### **Ipotesi di liberalizzazione delle etichette vinicole, “no” dalla filiera del vino e dal Ministro Martina**

No ad ogni ipotesi di liberalizzazione delle etichette dei vini. È quanto espresso nei giorni scorsi in un comunicato da Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Assoenologi, Alleanza delle cooperative agroalimentari, Federdoc, Federvini e Unione Italiana Vini e più recentemente ribadito dal Ministro per le Politiche Agricole Maurizio Martina al commissario Ue Hogan.

Il rischio deriva dalla possibilità che la Commissione europea rimetta mano al regolamento Ue 607 del 2009 sulle “denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli”. Al momento esiste solo una bozza di lavoro, ma il timore che tale modifica punti ad una profonda liberalizzazione che consenta ai produttori di qualsiasi Paese Ue di utilizzare in etichetta anche i nomi dei vitigni oggi riservati a determinati Stati in virtù della produzione di questi vini in specifiche località.

“Le denominazioni non vanno toccate”, sottolineano le organizzazioni della filiera del vino. “Ogni ipotesi di revisione dell'attuale quadro normativo di riferimento va al di là delle competenze attribuite alla Commissione Ue e mette in discussione quel delicato equilibrio politico raggiunto in occasione della riforma dell'Ocm vino del 2008. Se la Commissione”, ha aggiunto la filiera, “decidesse di procedere secondo le ipotesi di liberalizzazione annunciate, sarebbe possibile, per un qualsiasi vino europeo, riportare in etichetta nomi quali aglianico, barbera, brachetto, cortese, fiano, lambrusco, greco, nebbiolo, picolit, primitivo, rossese, sangiovese, teroldego, verdicchio, vermentino o vernaccia. Le denominazioni di origine”, hanno concluso le organizzazioni, “sono parte integrante di rinomate dop o igp registrate già a partire dalla metà degli anni settanta e che come tali vanno tutelate, anche contro fenomeni di concorrenza sleale tra gli stessi produttori europei, non certo liberalizzate. sono patrimonio indiscusso della nostra vitivinicoltura, del nostro enoturismo, della nostra identità enologica e culturale”.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Schiaffo ai produttori italiani di olio d'oliva: l'Ue autorizza importazioni a dazio zero dalla Tunisia**

La Commissione commercio internazionale del Parlamento europeo ha approvato la proposta della Commissione Ue di aumentare il contingente di export a dazio zero della Tunisia verso il Vecchio Continente di 35mila tonnellate l'anno per due anni. "La decisione desta preoccupazione per il futuro di un settore già in forte difficoltà", ha commentato il coordinamento Agrinsieme.

"Pur condividendo l'obiettivo di solidarietà dell'Europa nei confronti di Paesi terzi in difficoltà socio-economiche tramite azioni commerciali di privilegio, non va dimenticato che non si possono sempre penalizzare l'agricoltura" evidenzia Agrinsieme "e, in particolare, le produzioni mediterranee. Tra l'altro, la continua apertura delle frontiere della Ue e le concessioni non stanno riguardando solamente l'olio di oliva."

Agrinsieme si rammarica del fatto che non è stato approvato nemmeno l'emendamento della commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo dell'11 gennaio scorso, che tentava di attenuare l'impatto negativo delle concessioni dalla Tunisia per il comparto oleicolo.

L'ultima speranza per introdurre modifiche è riposta ora nel voto dell'Aula di Strasburgo, che dovrà adottare il testo definitivo entro la fine dell'inverno.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Più facile esportare in Cina olio e agrumi italiani**

Sottoscritti a Pechino, dal Ministro delle Salute Beatrice Lorenzin per conto del Mipaaf, due accordi con l'Amministrazione Generale per il controllo della qualità, l'ispezione e la quarantena della Repubblica Popolare Cinese.

In particolare è stato siglato un memorandum d'intesa in materia di qualità dell'olio di oliva, che struttura la cooperazione tra il Mipaaf e Aqsic nei controlli di qualità e comprende anche un accordo per la formazione di tecnici cinesi, oltre a un protocollo sui requisiti fitosanitari per l'esportazione di agrumi italiani in Cina, che consentirà l'apertura di questo mercato per i nostri agrumi.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **NORMATIVA**

### **Via libera dalla Conferenza Stato Regioni al decreto di semplificazione del Conto Termico**

La Conferenza Stato Regioni ha dato il via libera nei giorni scorsi al decreto di semplificazione e aggiornamento del Conto Termico, il sistema di incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Con la firma dei tre Ministeri coinvolti nella concertazione il decreto potrà poi essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Aiel-Cia (Associazione italiana energie agroforestali), ha espresso una valutazione complessivamente positiva sull'impostazione generale del provvedimento e in particolare sugli aspetti specifici che riguardano il settore dei generatori a biomasse. "Gli elementi di semplificazione costituiscono sicuramente un passo avanti per un accesso diffuso alle misure previste e le novità introdotte ne migliorano l'applicazione", ha affermato Aiel. "L'iter per giungere a questo risultato ha avuto tempi oggettivamente troppo lunghi, ma ora è importante dare rapidamente «le gambe» alle misure previste".

Il nuovo testo contiene misure di semplificazione per superare le oggettive difficoltà di accesso, una riduzione dei tempi di erogazione degli incentivi e un ampliamento degli interventi ammessi.

Le principali novità riguardano sia alcuni aspetti di carattere generale, sia elementi specifici per settore dei generatori di calore a biomasse. In particolare:

- nel caso in cui l'ammontare totale dell'incentivo non sia superiore a € 5.000 il GSE corrisponderà l'incentivo in un'unica rata;
- saranno ammesse modalità di pagamento online e tramite carta di credito per attestare le spese sostenute;

- verrà istituito il catalogo degli apparecchi domestici con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW. Acquistando uno dei prodotti della lista, l'operatore accede a un iter semplificato per la compilazione della scheda domanda, in cui non è necessario indicare i dati tecnici e prestazionali del generatore;
- la potenza termica nominale massima ammissibile dei generatori di calore alimentati a biomassa passa da 1 MWt a 2 MWt;
- è stato eliminato l'obbligo di iscrizione ai registri per caldaie a biomassa con potenza termica superiore a 500 kW, quindi è possibile l'accesso diretto agli incentivi;
- i soggetti pubblici e privati che sono ammessi ai benefici del Conto Termico possono avvalersi di una ESCO (Energy Service Company) mediante la stipula di un contratto di servizio energia o di un contratto di prestazione energetica;
- nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW è richiesta l'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore;
- la deroga al principio della sostituzione, ovvero la nuova installazione, già prevista per le imprese agricole, viene estesa anche alle imprese operanti nel settore forestale;
- nel caso specifico delle serre, per le sole aziende agricole, è consentito il mantenimento dei generatori esistenti a gasolio con sola funzione di backup. In tal caso il produttore è tenuto a installare strumenti di misura, certificati da soggetto terzo e accessibili ai controlli;
- in caso di sostituzione di più generatori di calore presso uno o più edifici e/o case isolate con un impianto di generazione centralizzato di potenza minima superiore a 1.000 kWt, la richiesta di concessione dell'incentivo potrà essere presentata al raggiungimento della sostituzione di almeno il 70% dei generatori esistenti presso le diverse utenze. Tutti i generatori di calore sostituiti devono essere alimentati a biomassa, a carbone, a olio combustibile, o a gasolio. I generatori a biomassa installati presso la centrale termica devono avere i requisiti tali da ottenere, ai sensi del presente decreto, un coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri pari a 1,5;
- la possibilità di sostituire i generatori di calore alimentati a GPL con generatori di calore alimentati a biomassa – che era solo ed esclusivamente alle aziende agricole (IAP) – viene ora estesa anche alle imprese operanti nel settore forestale;
- entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto di attuazione dell'articolo 290, comma 4 del d.lgs. 152/2006 (certificazione ambientale dei generatori a biomasse), l'accesso agli incentivi è altresì subordinato all'avvenuta certificazione del generatore;
- per il dimensionamento dell'accumulo termico, nel caso di caldaie automatiche a pellet (<500 kW), non è previsto un volume minimo in funzione della potenza nominale, ma si rimanda alle indicazioni del costruttore e/o del progettista;
- il pellet utilizzato deve essere certificato da un organismo di certificazione accreditato che ne certifichi la conformità alla nuova norma UNI EN ISO 17225-2. Nel caso delle caldaie potrà essere utilizzato solo pellet appartenente alla classe di qualità per cui il generatore è stato certificato, oppure pellet appartenente a classi di miglior qualità rispetto a questa;
- i termocamini a legna che nella precedente versione potevano sostituire esclusivamente i camini aperti potranno sostituire ora anche i camini e termocamini a focolare chiuso e le stufe a legna;
- i valori limite delle emissioni per l'accesso al Conto Termico sono stati modificati secondo gli orientamenti del decreto di attuazione dell'art. 290 comma 4 d.lgs. 152/2006, di prossima emanazione. Pertanto sono stati abbassati sia per l'ingresso al meccanismo incentivante sia in riferimento ai valori del Coefficiente moltiplicativo (Ce). Tuttavia, i valori limite fanno ora riferimento a due parametri: il particolato primario (PP) e il monossido di carbonio (CO).

<http://www.aiel.cia.it/>

## **Fitosanitari: le nuove regole su abilitazione e formazione in Lombardia**

Con decreto n. 9350 del 6 novembre 2015, pubblicato sul Burl n. 46 serie ordinaria del 12 novembre 2015, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha definito le norme inerenti il rilascio delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per gli operatori professionali e i consulenti. L'abilitazione prevista per i distributori è invece demandata alle Asl competenti per territorio.

La formazione di base e di aggiornamento è obbligatoria per i soggetti come definiti Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150: utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari (acquisto ed utilizzo); distributori di prodotti fitosanitari; consulenti.

I percorsi di formazione previsti in applicazione del Piano di Azione Nazionale, trovano collocazione all'interno del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia istituito dalla Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e dai relativi provvedimenti attuativi.

Possono realizzare corsi di formazione e di aggiornamento:

- soggetti accreditati ai servizi formativi di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 24, 25 e 26 della Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19;

- Ordini e Collegi professionali del settore agrario (Agronomi e Forestali, Perito Agrari e Periti Agrari Laureati, Agrotecnici e Agrotecnici Laureati), per conto dei propri iscritti, relativamente alle attività formative propedeutiche al rilascio e/o al rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente.

Al termine del percorso formativo di base o di aggiornamento, conclusosi con esito positivo, viene rilasciato da parte del soggetto che ha erogato la formazione, l'attestato abilitante emesso dal sistema informativo regionale – GEFO.

L'abilitazione al ruolo di consulente, è rilasciata sotto forma di una tessera, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014.

I soggetti in possesso di certificato abilitante devono inviare alla Direzione Generale agricoltura di Regione Lombardia richiesta scritta per il rilascio della tessera attraverso apposito modello.

IL riconoscimento dell'abilitazione al ruolo di utilizzatori professionali da parte della DG agricoltura avviene invece in forma digitalizzata, mediante uno strumento di identificazione online. I soggetti abilitati verranno iscritti in un elenco regionale presente sul sito della DG Agricoltura nella sezione Servizio fitosanitario regionale.

Non verrà rilasciata alcuna tessera di abilitazione e sarà compito dei venditori di prodotti fitosanitari verificare la presenza del soggetto acquirente in tale elenco.

Il decreto regionale individua poi tre diverse casistiche con le relative procedure da espletare ai fini del riconoscimento.

Tutti i dettagli sono contenuti nel decreto regionale 9350/2015 e nel relativo allegato, consultabili integralmente ai link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/247/667/DDUO%209350%206-11-2015.pdf>

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/912/184/allegato%20DDUO%209350%206-11-2015.pdf>

## **La Corte Costituzionale conferma la legittimità della norma anti-nutrie di Regione Lombardia**

La legge di Regione Lombardia sull'eradicazione delle nutrie è legittima.

È quanto stabilito dalla Corte Costituzionale nei giorni scorsi, ritenendo infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Governo.

In particolare l'esecutivo aveva impugnato la legge di Regione Lombardia n. 32 del 4 dicembre 2014, recante "modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 (contenimento della nutria – *myocastor coypus*)" contestando i metodi con i quali la norma permetteva il contenimento del roditore di origini nord americane, considerati pericolosi e tali da non garantire selettività. Un'altra questione sostenuta dal Governo era che la Regione avesse prevaricato le competenze statali, avendo la stessa previsto la convocazione delle prefetture ai tavoli provinciali di coordinamento. La Corte ha tuttavia ritenuto tali questioni non fondate, confermando così la legittimità della norma regionale.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Con la riforma della PA nasce il comando per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare**

Attraverso la riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato all'interno dell'Arma dei Carabinieri nasce il Comando per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare. L'operazione avviene nell'ambito della riforma Pubblica Amministrazione, ha spiegato il Mipaaf, e consente all'Italia di dotarsi di una struttura in grado di assicurare sempre meglio prevenzione e repressione sul fronte agro ambientale.

In particolare verrà potenziato il livello di presidio del territorio attraverso il rafforzamento dell'attuale assetto con la cooperazione della capillare rete di strutture dell'Arma, delle sue capacità investigative e delle sue proiezioni internazionali per le attività preventive e repressive. Maggiori dettagli al link : <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9638>

## **PSR 2014-2020. LE MISURE APERTE**

### **Misura 6 Psr, Incentivi ai giovani agricoltori: bando aperto fino al 29 dicembre 2017**

Sarà aperto fino al 29 dicembre 2017 il bando relativo all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: - il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; - almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

Al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi

Esclusivamente per il primo periodo di presentazione delle domande, ossia dal 22 dicembre 2015 alle ore 12,00 del 29 gennaio 2016, nell'indisponibilità, fino al 30 gennaio 2016, della compilazione informatica del "Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola", lo stesso dovrà essere compilato per via telematica successivamente e comunque entro le ore 12,00 del 18 febbraio 2016, pena la non procedibilità all'istruttoria della domanda di premio presentata.

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro.

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/183/501/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%206%20Operazione%206.1.01%20aziende%20giovani%20imprenditori.pdf>

### **Misura 8 Psr: il bando per incentivare la realizzazione di pioppeti scade il 29 febbraio**

Dal 28 gennaio al 29 febbraio 2016 sarà possibile presentare domande per il bando dell'Operazione 8.1.01 "Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento" della Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.

Il bando punta a finanziare la realizzazione di pioppeti su terreni agricoli e superfici non agricole nei territori delle provincie di Cremona, Lodi e della Città metropolitana di Milano e dei comuni di pianura delle provincie di Brescia, Mantova e Pavia. Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano in particolare piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell'impegno di anni 8. Possono presentare domanda esclusivamente le imprese agricole individuali, le società agricole di persone, capi-tali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito "IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004. La qualifica di IAP è valida anche se "sotto condizione".

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/797/604/Burl%20serie%20ordinaria%20n.%203%20del%2018%20gennaio%202016.pdf>

## **Misura 10 Psr, “pagamenti agro-climatico-ambientali”:** domande fino a metà maggio

Il bando della la Misura 10 Psr, dedicata ai “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali” sarà aperto dal 31 marzo al 15 maggio 2016.

Il bando propone agli agricoltori 10 diverse operazioni: 10.1.01 'Produzioni agricole integrate', 10.1.02 'Avvicendamento con leguminose foraggere', 10.1.03 'Conservazione della biodiversità nelle risaie', 10.1.04 'Agricoltura conservativa', 10.1.05 'Inerbimenti a scopo naturalistico', 10.1.08 'Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti', 10.1.09 'Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali', 10.1.10 'Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento', 10.1.11 'Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono', 10.1.12 'Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono'

Le operazioni prevedono, ognuna, specifici impegni che il richiedente deve osservare dal 1° gennaio 2016 per un periodo di impegno di 5 o 6 anni, a seconda dell'operazione prescelta. Possono presentare domanda le imprese agricole individuali, le società agricole, le società cooperative agricole e, solo per le operazioni 10.1.08 e 10.1.09, gli enti gestori di aree protette ed aree Natura 2000.

Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno per ogni anno di impegno un premio per ettaro di superficie/ numero di U.B. (Unità Bestiame) oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta.

L'importo dei premi/ettaro varia in funzione dell'operazione a cui si fa riferimento ed alle tipologie di coltura; dettagli per gli importi previsti per ogni operazione possono essere consultati sul sito [agricoltura.regione.lombardia.it](http://agricoltura.regione.lombardia.it).

Il bando è consultabile integralmente al link :

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/94/24/Bando%20Misura%2010%20Pagamenti%20per%20impegni%20agro-climatico-ambientali.pdf>

## **Misura 11 Psr, Agricoltura Bio: bando aperto dal 31 marzo al 16 maggio 2016**

Dal 31 marzo al 15 maggio 2016 sarà possibile presentare domande per accedere alla Misura 11 del Psr dedicata al biologico. Il bando propone due diverse operazioni: 11.1.01 Conversione all'agricoltura biologica e 11.2.01 Mantenimento dell'agricoltura biologica, che promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo bio, finanziando gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità ai regolamenti comunitari di settore. Per le nuove adesioni gli impegni decorrono dal 1 gennaio 2016 e si protrarranno per un periodo di 6 anni. Possono presentare domanda coloro che: risultano essere "agricoltori in attività"; sono iscritti al registro regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015 e, al momento della domanda, sono già iscritti a tale elenco; hanno presentato notifica d'attività per l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015; al momento della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di Controllo. Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno, per ogni anno di impegno, un premio per ettaro di superficie oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta. L'ammontare complessivo del bando per il 2016 è pari a 12 milioni di euro.

Il bando è consultabile integralmente al link: :

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/964/398/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%202011%20Agricoltura%20Biologica.pdf>

## **Misura 16 Psr, Progetti pilota e sviluppo di innovazione: domande fino al 4 aprile**

Sarà aperto dall'8 febbraio al 4 aprile 2016 il bando della Misura 16 "Cooperazione" ai sensi dell'Operazione 16.2.01 "Progetti pilota e sviluppo di innovazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'Operazione 16.2.01 sostiene progetti da realizzare attraverso la cooperazione tra più partner, aventi come finalità l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso e la disseminazione dei risultati ottenuti. I progetti devono riguardare lo sviluppo di:

- tecnologie e procedure innovative per i sistemi di gestione, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi in rete che facilitano la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta;
- tecnologie innovative di processo, compresa la realizzazione e i collaudi di prototipi;
- prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale.

Possono presentare progetti le aggregazioni costituite nella forma di raggruppamenti temporanei, rappresentate da un capofila, cui posso aderire:

- a) imprese agricole in forma singola o associata;
- b) consorzi e società consortili costituite da imprese agricole individuali e/o associate e imprese operanti nella trasformazione di prodotti agricoli;
- c) società di distretto con riferimento ai distretti agricoli accreditati ai sensi della dgr 10085/2009;
- d) organismi di ricerca: Università, centri e istituti di ricerca.

La dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a 3.000.000 di euro.

Il bando è consultabile integralmente al link:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/922/586/Bando\\_Misura%20\\_16.pdf](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/922/586/Bando_Misura%20_16.pdf)

## **PIANETA LOMBARDIA**

### **Ersaf: in pubblicazione i bandi per le concessioni di alpeggi e malghe**

Nelle 20 foreste che Ersaf gestisce per conto di Regione Lombardia, sono presenti 32 alpeggi di varia ampiezza, tutti regolarmente oggetto di concessione, prevalentemente pluriennale, ad aziende agricole. Concessioni che a scadenza vengono rinnovate, ove previsto e possibile, o rimesse a bando, secondo quanto previsto dalla delibera n. 174 "Aggiornamento dei criteri e delle modalità per la concessione delle malghe e degli alpeggi di proprietà di Regione Lombardia per l'esercizio delle attività di alpeggi" approvata dal Consiglio d'amministrazione di Ersaf il 27 novembre 2015.

Sono attualmente scadute le concessioni di parecchi alpeggi.

Ersaf pubblica via via in questi giorni i bandi o gli avvisi per le manifestazioni d'interesse che, sulla base delle indicazioni contenute nella delibera citata, puntano a far sì che le prossime concessioni risultino ancora di più:

- incentivanti per i giovani allevatori e in genere per le aziende del territorio a conduzione familiare, che mediante la loro attività originano significative ricadute sulla conservazione della biodiversità e del paesaggio;
- premianti per le aziende che dispongono e coltivano un quantitativo minimo di superficie a prato o prato-pascolo di mezza costa;
- coerenti con una visione organica e integrata rispetto ai territori e all'uso ottimizzato dei beni.

Una significativa novità, spiega l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste, riguarda i giovani agricoltori (18-30 anni alla data di inizio concessione) per i quali, limitatamente al primo triennio, in relazione all'onerosità degli impegni gestionali, è prevista una sensibile riduzione del canone di affitto.

I bandi di gara sono consultabili al link:

[http://www.ersaf.lombardia.it/Bandi\\_gara/](http://www.ersaf.lombardia.it/Bandi_gara/)



## **Online l'elenco dei Centri per i controlli delle barre irroratrici di prodotti fitosanitari in Lombardia**

Publicato l'elenco dei centri accreditati da Regione Lombardia per la verifica funzionale e la taratura delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari.

L'elenco è disponibile al link:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/619/231/elenco%20ditte%20accreditate\\_aggiornate%202015.pdf](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/619/231/elenco%20ditte%20accreditate_aggiornate%202015.pdf)

## **MERCATI E STATISTICHE**

### **Rapporto Crea: stabili per il 2016 i quantitativi di sementi di riso certificati**

Quest'anno sarà seminato lo stesso quantitativo di seme certificato dell'anno scorso, ma ci sarà meno indica, più riso da interno e nel complesso più varietà Clearfield. Sono le tendenze evidenziate dal rapporto Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura) e anticipate dal portale specializzato Risoitaliano.eu.

Il documento che raccoglie tutti i dati sulle sementi certificate di riso del 2015/2016 e sarà presentato ufficialmente il 4 febbraio al centro ricerche dell'Ente Nazionale Risi, nell'ambito del convegno tecnico su "Sperimentazione agronomica e attività sementiera per una risicoltura d'eccellenza". Secondo i dati anticipati da Risoitaliano, la superficie certificata quest'anno è di poco superiore ai 10mila ettari, in linea con gli anni successivi all'abolizione del premio (un taglio che è costato centomila quintali di semente certificata, in termini di minor produzione media annua). Restano stabili i tondi, che pesano il 23% e segnalano un aumento importante di Sole CL, i medi (3%) e i lunghi A da parboiled (22%), che presentano un incremento di due punti legato ai Clearfield ed in particolare al Luna CL. I risi da interno guadagnano invece sei punti percentuali, arrivando a rappresentare il 35% della semente certificata italiana, mentre crollano i lunghi B, ora al 16%, con uno scivolone di sette punti percentuali che coinvolge anche le varietà CL.

Il documento è consultabile al link: <http://www.risoitaliano.eu/customcontents/riuri2015.pdf>

### **Crescono le vendite alimentari nella Gdo. Cia: l'agricoltura deve essere centrale nella filiera**

Nonostante il leggero calo degli ultimi tre mesi (-0,2%), se si guarda alla variazione rispetto all'anno precedente, nel 2015 il valore delle vendite di cibi e bevande è cresciuto dell'1,3% facendo registrare un incremento più che doppio rispetto alle altre categorie merceologiche (+0,6%). È quanto emerge da un'analisi della Cia-Agricoltori italiani sui dati del commercio al dettaglio diffusi nei giorni scorsi dall'Istat.

Riguardo alla forma distributiva, osserva la Cia, alla crescita tendenziale di quasi 2 punti percentuali degli acquisti presso i canali della Grande distribuzione, si è contrapposta la riduzione dei piccoli esercizi commerciali (-0,5%). Ma, quello che ci siamo lasciati alle spalle, è stato soprattutto l'anno dei discount alimentari in cui le vendite di prodotti alimentari "low-cost" sono aumentate del 3,5% (nel periodo gennaio-novembre).

"I dati sul commercio diffusi dall'Istat", commenta il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, "confermano le osservazioni sulla mancanza di equilibrio tra le dinamiche di filiera che, più volte, abbiamo sottolineato negli ultimi mesi. All'aumento del valore delle vendite nelle fasi di commercializzazione non ha fatto seguito un adeguato trasferimento reddituale sulle fasi a monte. È urgente colmare questo divario attraverso una riorganizzazione moderna dei rapporti di filiera nella certezza", conclude Scanavino, "che quanto più l'agricoltura sarà centrale, tanto più l'intero settore agroalimentare sarà competitivo".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## Il Parmigiano Reggiano alla conquista della Germania

Attraverso un'alleanza con la sezione tedesca dell'associazione "Jeunes Restaurateurs" il Consorzio di tutela Parmigiano Reggiano rafforza la propria presenza in Germania, paese che già si colloca ai vertici delle esportazioni di Parmigiano Reggiano, con un volume che si attesta attorno alle 8.000 tonnellate e un trend di crescita che dal 2012 ad oggi ha consentito di incrementare i flussi per quasi 1.000 tonnellate.

"L'alleanza", ha spiegato il presidente del Consorzio Giuseppe Alai, "nasce dal fatto che in Germania i locali in cui operano gli chef dell'associazione costituiscono punti di riferimento particolarmente considerati dai consumatori, che apprezzano anche il dinamismo dell'organizzazione, la completezza delle sue guide, diffuse in 100.000 copie, e le sue attività di formazione".

"La formalizzazione di questa partnership", ha sottolineato il direttore del Consorzio, Riccardo Deserti, "rende innanzitutto più organico e stabile il lavoro di collaborazione iniziato in questi anni con l'associazione jeunes restaurateurs, ma ci consentirà di sviluppare nuove e rilevanti iniziative, finalizzate a far conoscere di più e meglio le caratteristiche del Parmigiano Reggiano. Sono infatti previsti", ha aggiunto Deserti, "appuntamenti di formazione per i membri dell'associazione, che vanno organicamente ad integrare una collaborazione che nel 2015 già ci ha visto fianco a fianco in varie iniziative".

[www.parmigianoreggiano.it](http://www.parmigianoreggiano.it)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.